

Forze dell'ordine, arrivano i rinforzi «Ma per loro non ci sono alloggi»

Il sindacato di polizia Sap denuncia la situazione paradossale: «Disponibilità pressoché nulla per chi presterà servizio in questura e commissariato»

Più poliziotti che posti letto. L'allarme, di una carenza strutturale di alloggi per le forze dell'ordine a Forlì-Cesena, viene lanciato dal sindacato autonomo di polizia (Sap) che esprime forte preoccupazione perché in provincia arrivano i rinforzi, ma mancano i posti letto. «A breve - spiegano dal sindacato - verranno assegnati a Forlì-Cesena 46 nuovi operatori, tra agenti e ispettori: una boccata d'ossigeno necessaria per la sicurezza del territorio, che rischia però di trasformarsi in un paradosso logistico senza precedenti. La disponibilità di alloggi di servizio è pressoché nulla per chi presterà servizio in questura o nei commissariati. Le uniche dispo-

nibilità residue riguardano la polizia autostradale, il distacco di Bagno di Romagna (peraltro sotto sfratto) e il posto di polizia di Cesenatico: soluzioni inadeguate e logisticamente scomode per chi dovrà operare quotidianamente nel capoluogo o nelle sedi centrali». «Siamo davanti a un'emergenza abitativa interna che non può essere ignorata - spiega Roberto Meloni, segretario provinciale del Sap - accogliere 46 colleghi senza offrire loro una sistemazione dignitosa significa condannarli a un enorme disagio economico e personale, costringendoli a riversarsi su un mercato immobiliare privato dai costi proibitivi». Secondo il sindacato l'as-

senza di alloggi di servizio è il principale incentivo alla richiesta di trasferimento precoce. I nuovi colleghi saranno spinti a cercare sedi in province limitrofe o lontane che garantiscono strutture abitative, rendendo il nostro territorio una 'zona di transito' piuttosto che una sede su cui investire professionalmente a lungo termine. «Per far fronte al problema di alloggi per le forze dell'ordine - prosegue Meloni - chiediamo alla questura di farsi promotrice di un'azione urgente e incisiva presso le istituzioni competenti e di istituire un tavolo di confronto con gli enti locali per individuare soluzioni abitative a canone agevolato».



Una pattuglia della Polizia di Stato durante un controllo (repertorio)



Peso: 25%